

Una boccata d'ossigeno



«Un bel risultato». Così il rettore dell'ateneo di Udine, Cristiana Compagno, commenta il via libera all'unanimità da parte della Commissione cultura del Senato all'emendamento alla legge di riforma universitaria, presentato dal senatore Mario Pittoni, che aumenta dallo 0,3 all'1,5% la quota di Fondo di finanziamento ordinario (Ffo) destinato al parziale riequilibrio delle quote per gli atenei sottofinanziati.

L'emendamento, approvato a palazzo Madama nella seduta di martedì 4 maggio, «testimonia – dice Compagno – la sensibilità da parte degli organi istituzionali centrali per la situazione in cui versano atenei virtuosi e sottofinanziati come quello di Udine». Da qui «l'auspicio – sottolinea Compagno – che anche la Regione dimostri di saper fare altrettanto, tanto più ora che, al tavolo dei lavori, vi è proprio il disegno di legge sul sistema universitario regionale» che introduce nuovi criteri e meccanismi per il finanziamento regionale al sistema universitario.

Università	Ffo spettante	Ffo assegnato	Differenza	%
FVG				
Udine	84.417.356	72.385.908	-12.031.448	-17%
Trieste	89.474.435	104.355.903	14.881.469	+14%
Veneto				
Iuav, Ve	29.414.598	32.043.121	2.828.523	+8%
Padova	316.537.412	281.332.500	-35.204.912	-13%
Venezia	74.383.443	66.653.478	-7.729.965	-12%
Verona	97.847.354	90.973.950	-6.873.404	-8%
TAA				
Trento	79.290.306	67.480.070	-11.810.236	-18%

Fondo di finanziamento ordinario spettante e assegnato (anno 2007) – Fonte: Aquis

L'emendamento destinato ad aumentare la quota per il riequilibrio degli atenei sottofinanziati «è – aggiunge il rettore – un concreto passo avanti in un equo processo di revisione dei criteri premiali della qualità degli atenei. In questo senso, il nostro plauso va alla concreta operatività del senatore Pittoni, membro della commissione cultura del Senato».

Il Fondo di finanziamen-

Approvato in Senato un emendamento che aumento il fondo di finanziamento all'ateneo friulano di circa 3 milioni. «Ma ora - commenta il rettore Compagno - la Regione faccia altrettanto».

to ordinario, principale fonte di entrata per le università statali, viene a oggi assegnato in base al modello storico di valutazione adottato dal Ministero, e tiene conto di parametri dimensionali ormai da anni abbondantemente superati dall'università di Udine. Così, «l'università di Udine – sottolinea Compagno – ha un pesante credito di 12 milioni di euro annui non corrisposti dallo Stato, con

una percentuale negativa di sottofinanziamento pari a -17%». Gli stessi dati mostrano anche la situazione di credito in cui versano le università del Nordest. Udine, nella classifica Aquis di percentuale di sottofinanziamento, si schiera infatti assieme a Trento (-

18%), Padova (-13%), Venezia (-12%) e Verona (-8%).

Per l'anno 2009, soltanto lo 0,3% degli assegnazioni di Ffo è stato risparmiato dalla distribuzione secondo criteri storici di finanziamento e redistribuito agli atenei sottofinanziati, nell'ottica del riequilibrio. «Una cifra – ha dichiarato Pittoni - di circa 20 milioni di euro per una trentina di atenei. Con l'emendamento approvato in Commissione, questa somma dovrebbe salire almeno a 100 milioni». «Per l'ateneo di Udine - precisa Compagno - potrebbe trattarsi di una cifra di circa 3 milioni di euro. Cifra che, seppur ancora sensibilmente inferiore a quanto ci spetterebbe, rappresenta un importante segnale positivo da Roma. Auspicio che altrettanto voglia fare la nostra Regione, anche per le funzioni di sussidiarietà che istituzionalmente le spettano».